



**PROVINCIA DI BRINDISI**

**Servizio Ambiente ed Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111  
www.provincia.brindisi.it    provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 29451

Brindisi, 13 LUG. 2016

**OGGETTO :** D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., titolo III – Valutazione di impatto ambientale per l'incremento dei quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da avviare a operazioni di smaltimento e recupero nell'impianto esistente ubicato nel comune di Fasano, Eco Ambiente Sud s.r.l.  
*Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12 luglio 2016*

Solo PEC

**Eco Ambiente Sud s.r.l.**  
C.da Fascianello, 51 – 72015 Fasano  
eco.ambientesud@pec.it

**Comune di FASANO**  
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

**ARPA DAP Brindisi**

**Dipartimento di Prevenzione A.S.L. Brindisi**

**Comando p.le di Vigili del Fuoco Brindisi**

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.7.2016 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente  
Dott. Pasquale Epifani



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

**OGGETTO :** D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., titolo III – Valutazione di impatto ambientale per l'incremento dei quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da avviare a operazioni di smaltimento e recupero nell'impianto esistente ubicato nel comune di Fasano, **Eco Ambiente Sud s.r.l.**

**Verbale della conferenza di servizi del 12 luglio 2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 12 del mese di luglio alle ore 9.15, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del procedimento, si tiene, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 26324 del 21.6.16, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Società Eco Ambiente Sud s.r.l., come proponente e gestore dello stabilimento di Fasano;
2. Comune di Fasano – Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il delegato del legale rappresentante della società, nella persona di Giuseppe De Leonardis, con delega agli atti dell'Ufficio;
2. D.to di Prevenzione ASL Brindisi, rappresentato da Stefano Termite.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti di Comune, ARPA Puglia e Comando P.le dei Vigili del Fuoco, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 9.15. Il Presidente della Conferenza apre la riunione illustrando il procedimento in oggetto, ovvero l'esame della domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la modifica dell'autorizzazione unica, di cui alla D.D. Provincia di Brindisi n. 2165 del 18.12.2012.

Il responsabile del procedimento illustra nel dettaglio gli aspetti relativi alla modifica proposta, che si sintetizzano di seguito, unitamente alle principali condizioni dell'autorizzazione vigente:

	<b>autorizzazione attuale</b>	<b>modifica proposta</b>
limiti su rifiuti speciali non pericolosi	12.000 t/a, 40 t/g operazioni D13-D14-D15-R3-R4-R5-R13	63.132 t/a, max 250 t/g operazioni D13-D14-D15-R3-R4-R5-R12-R13
limiti su rifiuti speciali pericolosi	1.000 t/a, 3,34 t/g operazioni D15-R13	1.189 t/a, max 5 t/g operazioni D15-R13
veicoli fuori uso	10 veicoli fuori uso/g, 1.500 vfu/a	max 3 veicoli fuori uso /g, 200 vfu/a
capacità max stoccaggio	900 tonnellate di rifiuti e materia prima seconda	900 tonnellate di rifiuti e materia prima seconda
capacità max stoccaggio	100 tonnellate	100 tonnellate
operazioni sui RAEE	solo stoccaggio mediante D15-R13	operazioni R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15

I rifiuti per i quali la società è autorizzata al trattamento sono indicati, unitamente ai limiti quantitativi, negli allegati A e B; è stata vietata la demolizione di veicoli fuori uso alimentati a gas o gpl, in

quanto la società non possiede l'adeguata dotazione impiantistica; ad una distanza di 25 m dalla SS 16 Adriatica non deve svolgersi alcuna operazione e gli stoccaggi devono avvenire al coperto. Con la modifica proposta la società intende effettuare le operazioni di recupero R3, R4, R5, R12 sui RAEE, effettuare le operazioni di scambio di rifiuti ed effettuare il trasbordo dei rifiuti solidi urbani.

Le modifiche proposte non comportano variazioni del lay out impiantistico.

Lo stabilimento è costituito da edifici, che occupano 882 m<sup>2</sup>, tettoie per 1.560 m<sup>2</sup>, piazzale di manovra di 2.580 m<sup>2</sup> e superficie destinata ad autodemolizione di circa 400 m<sup>2</sup>. L'attività rientra tra quelle insalubri elencate nel decreto del Ministero della Sanità 5.9.1994.

Lo stabilimento è dotato di automezzi, trituratore meccanico con deferrizzatore, insacchettatore, 2 compattatori scarrabili, una pressa, ragni meccanici, carrelli elevatori, ponte per smontaggio veicoli e sarà dotato di 2 impianti per la bonifica di gas e fluidi refrigeranti da RAEE.

La società ha dichiarato i seguenti quantitativi massimi di rifiuti in stoccaggio, ai fini antincendio:

- legno 15 tonnellate;
- fibre tessili 70 tonnellate;
- gomma e pneumatici 15 tonnellate;
- gasolio in serbatoio 2088 litri.

I rifiuti che la società intende trattare sono elencati nella tabella che segue

codice CER	descrizione	operazioni	quantitativi attuali (t/a)	quantitativi in progetto (t/a)
02 01 04	rifiuti plastici	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15	120	10
03 01 05	segatura, trucioli, legno, pannelli, piallacci	R3-R5-R12-R13-D13-D14	150	80
04 01 09	rifiuti delle oper. di confezion. e finitura	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	1	85
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3-R5-R13-D13-D14-D15	150	400
07 02 13	rifiuti plastici	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15	1	180
08 03 18	toner per stampa esauriti	R12-R13-D13-D14-D15	5	70
09 01 07	carta e pellicole fotograf. contenenti Ag	R12-R13-D13-D14-D15	0,5	2
09 01 08	carta e pellicole fotograf. non contenenti Ag	R12-R13-D13-D14-D15		
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni e materiali da costruzione sottoposti a tratt. termico	R5-R12-R13-D13-D14-D15	/	1
12 01 01	limatura e trucioli di materiale ferroso	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	180	832
12 01 02	polveri e particolato di materiale ferroso	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 03	limatura e trucioli di materiale non ferroso	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 04	polveri e partic. di materiale non ferroso	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 13	rifiuti di saldatura	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15	540	8.390
15 01 02	imballaggi in plastica	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 03	imballaggi in legno	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 04	imballaggi metallici	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 07	imballaggi in vetro	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci	R3-R12-R13-D13-D14-D15	180	160
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13-D15	300	1.068
16 01 06	veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
16 01 12	pastiglie per freni	R12-R13-D15		

16 01 15	liquidi antigelo	R12-R13-D15		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R12-R13-D15		
16 01 17	metalli ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
16 01 18	metalli non ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
19 01 19	plastica	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
16 01 20	vetro	<b>R3</b> -R5-R12-R13-D13-D14-D15		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
16 02 14	apparecchiature fuori uso	R3-R4-R5-R12-R13-D14-D15	300	260
16 02 16	componenti rimossi da app. fuori uso	R3-R4-R5-R12-R13-D14-D15		
16 03 04	rifiuti inorganici	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	300	300
16 03 06	rifiuti organici	<b>R3</b> -R12-R13-D13-D14-D15	100	1.000
16 05 05	gas in contenitori a pressione	R12-R13-D13-D14-D15	300	14
16 05 09	sostanze chimiche di scarto	R12-R13-D13-D14-D15		
16 06 04	batterie alcaline	R12-R13-D13-D14-D15	300	10
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R12-R13-D13-D14-D15		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti Au, Ag, Rh	R12-R13-D13-D14-D15	300	10
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi	R12-R13-D15	/	10
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da lavor. metallur.	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	200	2
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	100	20
17 01 01	cemento	<b>R4</b> -R5-R13-D13-D14-D15		
17 01 02	mattoni	R5-R13-D13-D14-D15	10	700
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5-R13-D13-D14-D15		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, ecc	R5-R13-D13-D14-D15		
17 02 01	legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
17 02 02	vetro	R5-R12-R13-D13-D14-D15	10	390
17 02 03	plastica	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
17 03 02	miscele bituminose	R5-R12-R13-D13-D14-D15	300	100
17 04 01	rame, bronzo, ottone	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 02	alluminio	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 03	piombo	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 04	zinco	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15	10	1.013
17 04 05	ferro e acciaio	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 06	stagno	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 07	metalli misti	<b>R5</b> -R12-R13-D13-D14-D15		
17 04 11	cavi	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
17 06 04	materiali isolanti	R5-R12-R13-D13-D15	100	1.100
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	R5-R12-R13-D13-D14	/	250
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costr. e demol.	R5-R12-R13-D13-D14	65	1.100
18 01 09	medicinali	R12-R13-D13-D14-D15	30	15
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	R12-R13-D13-D14-D15	0,5	30
18 02 08	medicinali	R12-R13-D13-D14-D15		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4-R12-R13-D13-D14-D15	0,5	10
19 02 03	miscugli di rifiuti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	0,5	760
19 02 10	rifiuti combustibili	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 08 01	residui di vagliatura	R12-R13-D15		
19 08 02	residui da dissabbiamento	R12-R13-D15	1	210
19 08 05	fanghi prodotti da tratt. acque reflue ur.	R12-R13-D15		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti	R12-R13-D15	/	30
19 10 01	rifiuti di metalli ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15	0,5	13
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15		

19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff light) e polveri	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
19 10 06	altre frazioni	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D13-D14-D15	1.600	4.282
19 12 02	metalli ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 03	metalli non ferrosi	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 04	plastica e gomma	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 05	vetro	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 07	legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 08	prodotti tessili	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 09	minerali	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
12 12 10	CDR	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal tratt. meccanico di rifiuti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	1.980	9.000
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni	R12-R13-D13-D14-D15	100	20
20 01 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D13-D14-D15	29,2	460
20 01 02	vetro	R5-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 10	abbigliamento	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 11	prodotti tessili	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	14,4	200
20 01 25	oli e grassi commestibili	R12-R13-D13-D14-D15	10	30
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine	R12-R13-D13-D14-D15	0,15	15
20 01 30	detergenti	R12-R13-D15	15	20
20 01 32	medicinali	R12-R13-D13-D14-D15	14,4	180
20 01 34	batterie ed accumulatori	R12-R13-D13-D14-D15	12	20
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	12	800
20 01 38	legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15	492	800
20 01 39	plastica	R3-R5-R12-R13-D13-D14-D15	3,24	250
20 01 40	metalli	R4-R12-R13-D13-D14-D15	216	250
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R12-R13-D15	50	20
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	333,6	2.000
20 02 02	terra e roccia	R5-R12-R13-D13-D14-D15	200	100
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14	123,6	1.000
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	200	4.000
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	200	340
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12-R13-D13-D14-D15	200	500
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	R12-R13-D15	100	100
20 03 07	rifiuti ingombranti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14	1.915	20.000
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R3-R4-R5-R12-R13-D13-D14	100	100
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI				63.132 t/a

codice CER	descrizione	quantitativi attuali (t/a)	quantitativi in progetto (t/a)
08 03 17*	toner	5	1
13 02 04*	oli minerali clorurati	0,10	10
13 02 05*	oli minerali non clorurati	0,30	10
13 02 06*	oli sintetici	0,10	1
13 02 08*	altri oli	0,52	10
13 08 02*	altre emulsioni	0,10	5
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	0,10	10
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sost. per.	63,10	350
15 01 11*	imballaggi metallici cont. sost. per. o amianto	0,10	50
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti	30	200

16 01 04*	veicoli fuori uso	/	90
16 01 07*	filtri dell'olio	0,35	25
16 01 14*	liquidi antigelo	0,20	8
16 01 21*	componenti pericolose	0,10	5
16 02 11*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	14,3	20
16 02 13*	apparecchiature fuori uso	0,1	50
16 05 04*	gas in contenitori a pressione	3,7	1
16 06 01*	batterie al piombo	250	60
16 06 02*	batterie al nichel cadmio	7,5	10
16 08 02*	catalizzatori esauriti	250	5
17 02 04*	vetro plastica e legno	0,14	25
17 04 10*	cavi impregnati di olio o catrame	0,10	3
17 06 03*	altri materiali isolanti	/	60
17 06 05*	materiali da costruzione contenente amianto	0,1	3
18 01 03*	rifiuti che devono essere smaltiti applicando particolari precauzioni	0,7	7
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione	0,1	10
19 12 11*	altri rifiuti	/	10
20 01 21*	tubi fluorescenti e contenenti Hg	3,5	20
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti CFC	0,1	40
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi	180	30
20 01 33*	batterie e accumulatori	6,5	10
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche	169,7	50
TOTALE DI RIFIUTI PERICOLOSI			1.189 t/a

Il Responsabile del procedimento fa presente che, a seguito della valutazione della documentazione trasmessa dalla società, al fine di poter esaminare la domanda e definire nei dettagli il progetto da valutare, è necessario che il proponente elabori e trasmetta le seguenti integrazioni:

- schede tecniche della strumentazione e delle apparecchiature utilizzate nello stabilimento (pressa, trituratore, deferrizzatore, ragni, ecc.);
- lay out dello stabilimento contenente l'indicazione, in m<sup>2</sup>, delle aree di stoccaggio, per ogni tipologia omogenea di rifiuto e per ogni materia prima seconda; in tale lay out deve essere indicato anche lo stoccaggio massimo in tonnellate per tipologie omogenee di rifiuti;
- indicazione di massima circa l'origine dei rifiuti da avviare a recupero e smaltimento;
- il Gestore deve indicare per quali tipologie di rifiuto si presuppone possa essere eseguita l'operazione di trasbordo e quali sono i presidi ambientali per garantire che gli eventuali percolati non si miscelino con le acque meteoriche;
- atteso che la modifica richiesta riguarda tra l'altro il passaggio da 1.500 vfu/a da demolire a 200 vfu/a, è necessario specificare perché la richiesta è quella di aumentare il quantitativo per le tipologie di rifiuti del capitolo 16, da 300 tonnellate annue a 1.068;
- le operazioni in grassetto e sottolineate nella tabella precedente sembrano essere non coerenti per i materiali da trattare; è necessario correggere l'indicazione circa le operazioni da effettuare;
- devono essere descritte le procedure di dettaglio in cui specificare:
  - o le modalità di svolgimento delle operazioni R3-R4-R5-R13 per i codici 16 03 (prodotti inorganici e organici fuori specifica);
  - o le modalità di svolgimento delle operazioni sui codici CER 16 05 05 e 16 05 09, con particolare riferimento alle operazioni che prevedono la manipolazione di sostanze chimiche e gassose;
  - o le modalità di svolgimento delle operazioni sui codici CER 16 06 e 16 08, con particolare riferimento alle operazioni che prevedono la manipolazione di batterie e catalizzatori: tra queste operazioni ad esempio è prevista anche la triturazione o la riduzione volumetrica;
  - o la natura e lo svolgimento delle operazioni di recupero (compreso R12) sui rifiuti costituiti da imballaggi, rifiuti liquidi, batterie, catalizzatori, assorbenti, veicoli fuori uso, pneumatici fuori uso, toner, rifiuti appartenenti al capitolo 20; deve essere inoltre chiarito come e con

- quali apparecchiature il gestore intende eseguire le operazioni di cernita sui rifiuti liquidi, organici, polverulenti;
- o la natura e lo svolgimento delle operazioni e delle precauzioni sui rifiuti costituiti da medicinali e rifiuti legati ad attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali;
  - o modalità di svolgimento delle operazioni di cernita sulle differenti tipologie di rifiuti pericolosi;
- deve essere opportunamente corretta la descrizione di alcuni codici CER, atteso che vi sono delle difformità tra i codici e la descrizione, rispetto a quanto stabilito nella Decisione 18.12.14 della Commissione UE;
  - sintetico rapporto su quantità e tipologie di rifiuti recuperati e smaltiti negli ultimi 3 anni di esercizio;
  - adeguamento dell'impianto ai principi del Regolamento Regionale n. 26/2013 e s.m.i. in merito alle acque meteoriche, che ha introdotto l'obbligo del riutilizzo delle acque piovane e di gestione separata delle acque di prima pioggia.

Inoltre il Presidente della Conferenza fa presente che, al fine di esaminare la richiesta di effettuare operazioni di recupero e smaltimento per i rifiuti del capitolo 20 (rifiuti urbani) è necessario che vi sia, a monte della valutazione, uno specifico accordo con gli Enti pubblici, atteso che la gestione dei rifiuti urbani è programmata esclusivamente mediante il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia.

Il Gestore si impegna a trasmettere tali integrazioni entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale, la nota prot. ARPA n. 41723 dell'8.7.016, con cui il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha espresso le proprie osservazioni in merito alla pratica in oggetto: per l'esame delle modifiche proposte il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha chiesto alcune integrazioni progettuali e alcuni chiarimenti. Il Gestore si impegna a dare riscontro a tali osservazioni e richieste di chiarimenti, entro lo stesso termine indicato in precedenza.

Il D.to di Prevenzione ASL deposita agli atti della conferenza una propria nota, allegata al presente verbale, in cui chiede al proponente alcuni chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato. Inoltre deposita agli atti della conferenza la nota prot. ASL 29579/2016 con cui il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Area Nord dell'ASL ha chiesto alcune integrazioni progettuali. Il Gestore si impegna a dare riscontro alle richieste del Dipartimento ASL di Brindisi, entro lo stesso termine indicato in precedenza.

Viene fatto presente inoltre che, nell'ambito del procedimento in questione venga fornito dal Servizio Urbanistico del Comune di Fasano il necessario parere di conformità dal punto di vista edilizio urbanistico delle opere che costituiscono lo stabilimento, anche con riferimento alle tettoie realizzate dal Gestore nel corso della vita dell'impianto in oggetto. Inoltre, a seguito delle modifiche proposte si rende necessario acquisire il parere aggiornato in materia antincendio del Comando p.le dei Vigili del Fuoco, circa la compatibilità dei quantitativi individuati nel CPI con i quantitativi di stoccaggio massimo individuati nel progetto in esame.

Pertanto, sulla base di quanto innanzi riportato, la Conferenza di Servizi

#### **DECIDE**

di aggiornare i propri lavori, per permettere al Gestore di elaborare e trasmettere quanto richiesto dagli Enti (Provincia, ARPA, ASL) ed elencato nel verbale, entro il termine massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente verbale.

Il Gestore ha facoltà di chiedere una proroga dei termini indicati, in ragione della eventuale complessità degli elaborati integrativi da trasmettere.

A seguito della consegna da parte del Gestore di tutte le integrazioni agli Enti interessati, il Servizio Ambiente ed Ecologia provvederà alla pubblicazione dei documenti sul portale web dell'Ente e convocherà la conferenza di servizi decisoria, come previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- parere ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi;
- parere ASL e SPESAL – Dipartimento di Brindisi.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente  
Dott. Pasquale Epifani









ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento Provinciale di Brindisi

Sede legale  
Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111  
Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P.IVA. 05830420724  
Via G.M. Galanti, 16  
CAP 72100 - Brindisi  
Tel. 0831 099501 - Fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le  
Provincia di Brindisi  
Servizio Ambiente ed Ecologia  
Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi  
[servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)  
c.a. Dott. P. Epifani

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA  
Servizio TSGE  
U.O.C. Acqua e suolo

**OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., titolo III - Valutazione di impatto ambientale per l'incremento dei quantitativi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da avviare a operazioni di smaltimento e recupero nell'impianto esistente ubicato nel Comune di Fasano, Eco Ambiente Sud s.r.l.**  
*Convocazione CdS istruttoria per il giorno 12/07/2016.*

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, preso atto della documentazione fornita dal proponente e disponibile sul portale istituzionale dell'A.C., si osserva quanto segue.

Si premette che l'istanza di VIA di cui trattasi è relativa:

- all'incremento dei limiti quantitativi annui di rifiuti non pericolosi dalle attuali 12000 t/annue alle 63132 t/annue;
- all'incremento dei rifiuti pericolosi da trattare dalle attuali 1000 t/annue alle 1289 t/annue;
- alla riduzione dei quantitativi dei veicoli fuori uso da avviare a recupero e demolizione dagli attuali 5 v.f.u./giorno a 3 v.f.u./giorno;
- alla valutazione delle operazioni di trasbordo dei rifiuti speciali e di rifiuti solidi urbani.

Dall'analisi della documentazione presentata si esprimono le seguenti considerazioni.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il proponente ha preso in considerazione gli strumenti di pianificazione territoriale sia a livello regionale che locale di seguito elencati:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di gestione delle Aree Protette e Siti di Natura 2000;
- PRG del Comune di Fasano.

Il progetto risulta attuale e le motivazioni addotte appaiono coerenti con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- a. Non è stata fornita una stima delle quantità dei flussi di materia in uscita in base alle specifiche destinazioni.
- b. Non sono state fornite le misure di cautela previste per impedire la dispersione di aerosol e di polveri durante la fase di movimentazione dei rifiuti e quelle eventuali previste per contenere le emissioni diffuse generate dalle parti laterali aperte delle tettoie durante le fasi di lavorazione dei rifiuti.
- c. In ogni area di stoccaggio, mediante affissione di opportuna cartellonistica, devono essere identificati la quantità dei rifiuti, il Codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, lo stato fisico del rifiuto.



- d. Nelle aree di deposito e stoccaggio i materiali recuperati devono essere stoccati per tipologia ed ogni cumulo/contenitore deve essere identificato mediante cartellonistica esplicitando le caratteristiche del materiale ottenuto, i rifiuti di provenienza e i riferimenti della marcatura del prodotto.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

- e. La documentazione presentata è carente di un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) da redigere ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- f. Stimare, sulla base dell'analisi di piovosità critica di sito, la portata di acqua meteorica di seconda pioggia e confrontarla con il fabbisogno idrico delle aree a verde a cui la stessa portata d'acqua è destinata.
- g. Indicare le aree delle superfici di captazione delle acque meteoriche e prevedere, per le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, un apposito pozzetto di campionamento a monte dello scarico su suolo ai fini della verifica del rispetto dei valori limite della tabella 4 dell'allegato V alla parte IV del D.Lgs. 152/06.
- h. Non si rileva valutazione della produzione di particolato dalle operazioni di movimentazione, selezione e cernita dei rifiuti movimentati al fine di adottare eventualmente idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi per la mitigazione del rischio da emissioni diffuse in atmosfera.
- i. Non sono discussi i consumi energetici dovuti all'esercizio dell'attività ed in particolare riferiti ad unità di prodotto in modo da poter apprezzare se l'azienda persegue obiettivi di sostenibilità delle risorse minimizzando i consumi nel tempo.
- j. Il proponente ha effettuato una trattazione inerente l'elemento di pressione ambientale "rumore e vibrazioni" di carattere sommario non presentando alcuna documentazione specifica di valutazione di impatto acustico. In detto documento, da redigersi a cura di TCAA, dovranno essere quantificate le emissioni connesse all'opificio stimando i valori di immissione e confrontandoli con i limiti di legge. Inoltre è opportuno che siano riportate su apposita planimetria le sorgenti sonore oggetto di valutazione fornendone il loro tempo di attivazione e l'indicazione dei siti di misura e delle sorgenti ritenute maggiormente impattanti in relazione ad ognuno di essi. Le misure dovranno essere condotte su intervalli di tempo adeguatamente rappresentativi dell'intero periodo di riferimento così come anche i valori previsionali dovranno essere riferiti all'intero periodo di riferimento. Al report di misura dovranno essere allegate le time-histories e copia dei certificati di taratura della catena fonometrica utilizzata. Dovrà inoltre essere indicata la presenza di eventuali recettori sensibili ed in tal caso valutato il criterio differenziale.
- k. Si richiede inoltre all'Amministrazione Comunale, in qualità di Autorità Competente in materia, di esprimersi circa la condivisione della classificazione acustica dell'area interessata al progetto, in assenza di Z.A.C. approvata ai sensi della L.R 3/02, quale "area industriale" di cui all'art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/91.
- l. Qualora il proponente tratti rifiuti derivanti da rottami ferrosi lo stesso dovrà indicare le procedure seguite per l'esecuzione dei controlli radiometrici come previsto dalla normativa in essere e dare evidenza di avere nell'organigramma un esperto qualificato che gestisca le procedure da osservarsi a seguito di attivazione di allarmi radiometrici, assumendo le necessarie iniziative in relazione alla casistica riscontrata.

Ai fini dell'espressione del parere di competenza il proponente è tenuto a fornire integrazioni in merito ai punti "a", "b", "e", "f", "g", "h", "i", "j".

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore  
Dott. Giovanni Favari

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano



PROVINCIA DI BRINDISI  
 Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Eco Ambiente Sud s.r.l. - Valutazione di Impatto Ambientale e domanda di autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 23 e 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la modifica delle attività nell'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e veicoli fuori uso, C.da Fascianello, Fasano.

Conferenza di Servizi del 15 luglio 2016

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza ASL BR DIP. DI PREVENZIONE  
 Cognome e nome TERMITE STEFANO

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

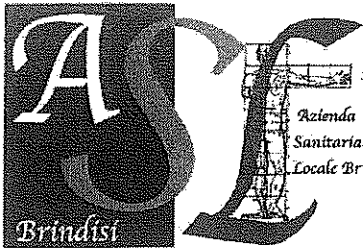
Realizzare locali spogliaio e nuovi servizi igienici  
 proporzionati all'incremento delle risorse e dunque  
 necessari per far fronte all'incremento di popolazione.  
 Adeguare l'impianto di trattamento e smaltimento  
 reflui civili all'incremento di abitanti equivalenti.  
 Realizzare idonei sistemi di raccolta, per  
 smaltimento e trattamento delle acque di  
 prima pioggia, in conformità a quanto previsto  
 dal P.R. 25/2014 e s.m.i.  
 Si allega nota di richiesta integrazioni documentali  
 da parte dello SPESAL ASL BR. Pagamento  
 di debiti garantiti su ASL BR.

PARERE

Brindisi 12.07.2016

firma leggibile

Stefano



# Azienda Sanitaria Locale Br

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
(S.P.e S.A.L. - Area Nord)  
C.da Trappeto del Monte s.n. - 72017 OSTUNI  
tel. 0831 / 309716 fax 0831 / 309715  
e mail: [spesal@asl.brindisi.it](mailto:spesal@asl.brindisi.it)

Prot. N 29579

Ostuni, li 10.05.2016

**OGGETTO:** Ditta "ECO.AMBIENTE SUD Srl" - Richiesta di parere preventivo per integrazione di autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi sito in Fasano (Br) c.da Fascianello n.1.

Al Direttore S.I.S.P.  
c/o U.O.T. Fasano  
SEDE

Vista la richiesta prot. n° 405 del 09/03/2016, trasmessa dal S.I.S.P. a questo Servizio in data 02/05/2016 intesa ad ottenere il parere preventivo per l'attività di cui all'oggetto, al fine di esprimere di competenza del Servizio scrivente, risulta necessario integrare la documentazione con relazione ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs 81/08 comprendente :

- a) descrizione delle lavorazioni e delle principali modalità di esecuzione delle singole attività di recupero e trattamento dei rifiuti svolte nelle singole aree e nel rispetto delle norme inerenti la gestione dei veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs 209/2003 e della gestione dei R.A.E.E. ai sensi del D.Lgs 151/2005.
- b) descrizione delle caratteristiche dei locali e degli impianti ai sensi dell'allegato IV del D.Lgs 81/08.

IL Dirigente Medico

Dr. Luca CONVERTINI